



Ministero dell' Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA

MILANO data del protocollo
C.A.P. 20123 - Via Ansperto, 4
Tel. 02 / 85.46.46.1 - (r.a.)
e-mail dir.lombardia@vigilfuoco.it
PEC: dir.lombardia@cert.vigilfuoco.it

Ufficio di Staff del Direttore Regionale

Prot. N°

Allegati 1

Ai Sigg.

Comandanti Provinciali
Vigili del Fuoco della Lombardia

LORO SEDI

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

DIR-LOM

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n. **0024924** del **31/08/2018**

OGGETTO: Servizio di soccorso. Operatività dei distaccamenti volontari.

Si allega alla presente la recente Disposizione di Servizio del Comando di Milano n. 897 del 27 luglio 2018 "Aree di intervento dei distaccamenti permanenti e volontari della provincia di Milano".

Tale disposizione raccoglie, sintetizza e aggiorna i precedenti atti in materia con una particolare attenzione alla problematica, comune alla componente permanente, dei criteri di attivazione delle "partenze ridotte" volontarie e delle loro possibilità operative.

Si tratta di un lavoro maturato nel periodo di reggenza dello scrivente grazie all'impegno comune di un apposito gruppo di lavoro e del costruttivo confronto con tutte le componenti operative impegnate quotidianamente nell'attività di soccorso.

Propongo il documento in questione anche alle SS.LL. e sono certo che possa costituire un utile riferimento per orientare l'impegnativo lavoro di ciascuno verso quel traguardo di uniformità che, come Corpo Nazionale, costituisce uno dei nostri più consolidati obiettivi gestionali.

IL DIRETTORE REGIONALE
dott. ing. Dante Pellicano

(firmato digitalmente ai sensi di legge)



Ministero dell'Interno
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - MILANO
"In adversis securi"

DISPOSIZIONE DI SERVIZIO
n. 897
Del 27 Luglio 2018

OGGETTO: aree di intervento dei distaccamenti permanenti e volontari della provincia di Milano.

Al fine di razionalizzare ed ottimizzare l'intervento delle squadre di soccorso nelle aree del territorio dell'intera provincia secondo i criteri contenuti nel D.P.R. 28 febbraio 2012, n. 64 e nel D.P.R. 6 febbraio 2004, n° 76, anche a seguito della costituzione dei nuovi distaccamenti volontari, si dispone che il personale addetto alla sala operativa, in occasione dell'invio delle squadre a causa di eventi incidentali, adotti i criteri di seguito illustrati.

Si premette, altresì, che l'obiettivo primario del Corpo Nazionale VV.F. è quello di garantire il soccorso pubblico, nel più breve tempo possibile, a prescindere che il personale VF appartenga alla componente permanente o volontaria.

Per quanto sopra esposto, in funzione dell'ubicazione dell'evento incidentale, il personale di sala operativa invierà sempre il personale permanente o volontario del distaccamento territorialmente competente.

Nel caso in cui il distaccamento volontario, territorialmente competente, sia in assetto da "*partenza ridotta*", di cui alla lettera c) del comma 2. dell'art. 66 del D.P.R. 64/2012, il coordinatore della Sala Operativa invierà la "*partenza ridotta*" del distaccamento volontario territorialmente competente e anche la "*squadra tipo*" permanente territorialmente competente.

Il coordinatore di Sala Operativa valuterà anche l'eventuale invio, in supporto alla "*partenza ridotta*" volontaria, di una "*squadra tipo*" di un attiguo distaccamento volontario nel caso in cui quest'ultima possa giungere in posto prima della "*squadra tipo*" permanente e quindi garantire il principio della massima tempestività di intervento.

Il coordinatore della Sala Operativa, per gli interventi di tipologia 1 (vedi tabella allegata), può valutare la possibilità di allertare unicamente la squadra volontaria anche se in assetto da "*partenza ridotta*".



Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - MILANO

"In adversis securi"

Si precisa che le tipologie di intervento che potranno essere effettuate dalle squadre di soccorso, dovranno essere quelle di cui al comma 2. dell'art. 66 del D.P.R. 64/2012, in funzione della composizione della squadra VF.

Nel caso in cui su un intervento di soccorso giunga in posto la "partenza ridotta" volontaria, prima dell'arrivo in posto della squadra permanente, il personale volontario assumerà ogni utile informazione da inoltrare alla Sala Operativa e metterà in atto ogni misura utile per la salvaguardia delle persone coinvolte nell'incidente. In considerazione della circostanza che la squadra ridotta può risultare maggiormente esposta ai rischi, si raccomanda una maggiore tutela e di adottare ogni misura utile alla salvaguardia della sicurezza e della salute di tutti gli operatori.

All'uscita delle squadre dalla sede di servizio, il personale volontario dovrà, comunque, comunicare alla Sala Operativa la composizione delle squadre volontarie ed il nominativo e la qualifica del capo partenza.

I funzionari di guardia, infine, dovranno segnalare per iscritto eventuali casi particolari che si potranno verificare nell'espletamento del servizio di soccorso tecnico al fine di aggiornare la presente disposizione di servizio.

Per la composizione delle squadre permanenti, si rimanda, comunque, alla D.d.S. 878 del 24 luglio 2018.

Casi particolari, che si potranno verificare durante il turno di guardia, saranno affrontati dal capo turno di concerto con il funzionario di guardia ai fini della corretta applicazione della presente disposizione di servizio.

Trattandosi di soccorso alla collettività, si raccomanda la puntuale osservanza della presente disposizione, significando, ove ancora necessario, che dalla Sala Operativa dovrà essere sempre assicurata la massima potenzialità alla richiesta di soccorso.

Sono abrogate le precedenti disposizioni in contrasto con la presente.

IL DIRETTORE REGIONALE
Comandante provinciale r.
Dott. Ing. Dante PELLICANO
(firmato digitalmente ai sensi di legge)



Ministero dell'Interno
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - MILANO
"In adversis securi"

ALLEGATO ALLA DISPOSIZIONE DI SERVIZIO n. 897 del 27 luglio 2018

TABELLA TIPOLOGIE D'INTERVENTO DI TIPO 1 (PARTENZA RIDOTTA):

Oggetti pericolanti (Striscioni)
Alberi/Piante/Rami pericolanti
Chiusura rubinetto/appartamento allagato sino al II° piano
Rottura tubazione (generico)
Appartamento allagato
Prosciugamento cantina
Apertura porte e finestre
Disinserimento allarme
Lavaggio sede stradale
Chiusura idrante
Soccorso/Recupero animale (generico)
Bonifica (vespe/calabroni ecc.)
Soccorso/Recupero animale (generico)
Sal/Rec Animali Domestici/Allevamento
Cattura animali pericolosi
Recupero carogne

TABELLA TIPOLOGIE D'INTERVENTO DI TIPO 2 (PARTENZA COMPLETA):

Incendio vettura
Incendio sterpi
Incendio colture agricole/orti Per la composizione delle squadre permanenti, si rimanda, comunque, alla D.d.S. 878 del 24 luglio 2018.
Incendio boschivo
Incendio appartamento
Incendio capannone
Incendio cascina
Incendio negozio
Incendio mezzi pesanti
Incendio baracche
Incendi in edifici Pubblici
Incendio con Sostanze Pericolose
Incidenti stradali
Incidenti sul lavoro
Sgombero viabilità
Fughe gas
Rilascio sostanze pericolose da impianti o serbatoi
Trattamento Sanitario Obbligatorio
Tentato Suicidio
Tentato Suicidio Tram-Metro-Treni
Verifica stabilità
Crollo totale o parziale
Esplosione scoppio
Presunto ordigno
Disposizione magistratura F.F.O.
Emergenza aerea
Incidente Aeromobile
Sopralluogo generico